

Il metodo di preghiera ignaziano. La guarigione del cieco di Gerico (Mc 10,46-52)

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,

perché nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini¹

Preghiera guidata

Il cieco di Gerico (Mc 10, 46-52)

⁴⁶E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. ⁴⁷Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». ⁴⁸Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». ⁴⁹Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». ⁵⁰Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. ⁵¹Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». ⁵²E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

La richiesta della grazia: Una conoscenza intima di Gesù, per poterlo amare e servire al meglio di me stesso/a.

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni.

Dedico uno o più tempi di preghiera di un'ora circa ciascuno al racconto della guarigione del cieco di Gerico (Mc 10,40-52), seguendo i passaggi del metodo della contemplazione immaginativa.

Sempre chiedendo la grazia di una conoscenza intima del Signore Gesù:

1. Ricordo le emozioni più profonde che ho provato contemplando il brano insieme ai compagni, e torno a pregare il brano questa volta mettendo a fuoco solo la scena o le scene che mi avevano colpito di più.

2. Al termine di ciascuna “ripetizione” annoto velocemente le immagini e i particolari del racconto, le emozioni che ho provato, le difficoltà che ho incontrato (“revisione”). Porterò una sintesi delle mie note alla condivisione dell'incontro di **mercoledì 17 novembre 2021**.

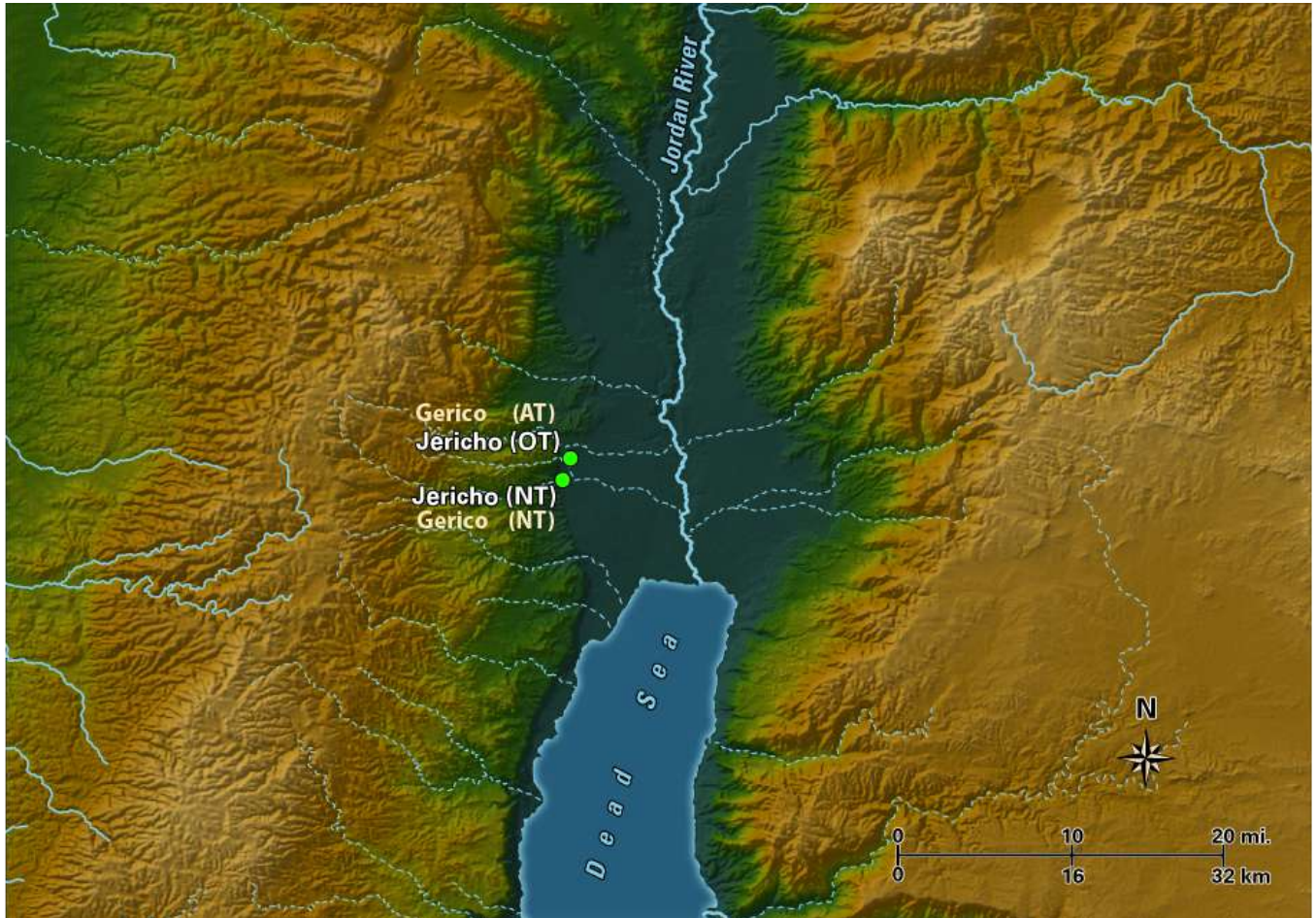
3. Se lo desidero, dedico uno o più tempi di preghiera al secondo episodio di guarigione dalla cecità raccontato nel vangelo di Marco: Il cieco di Betsàida (Mc 8,22-25).

¹ Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).

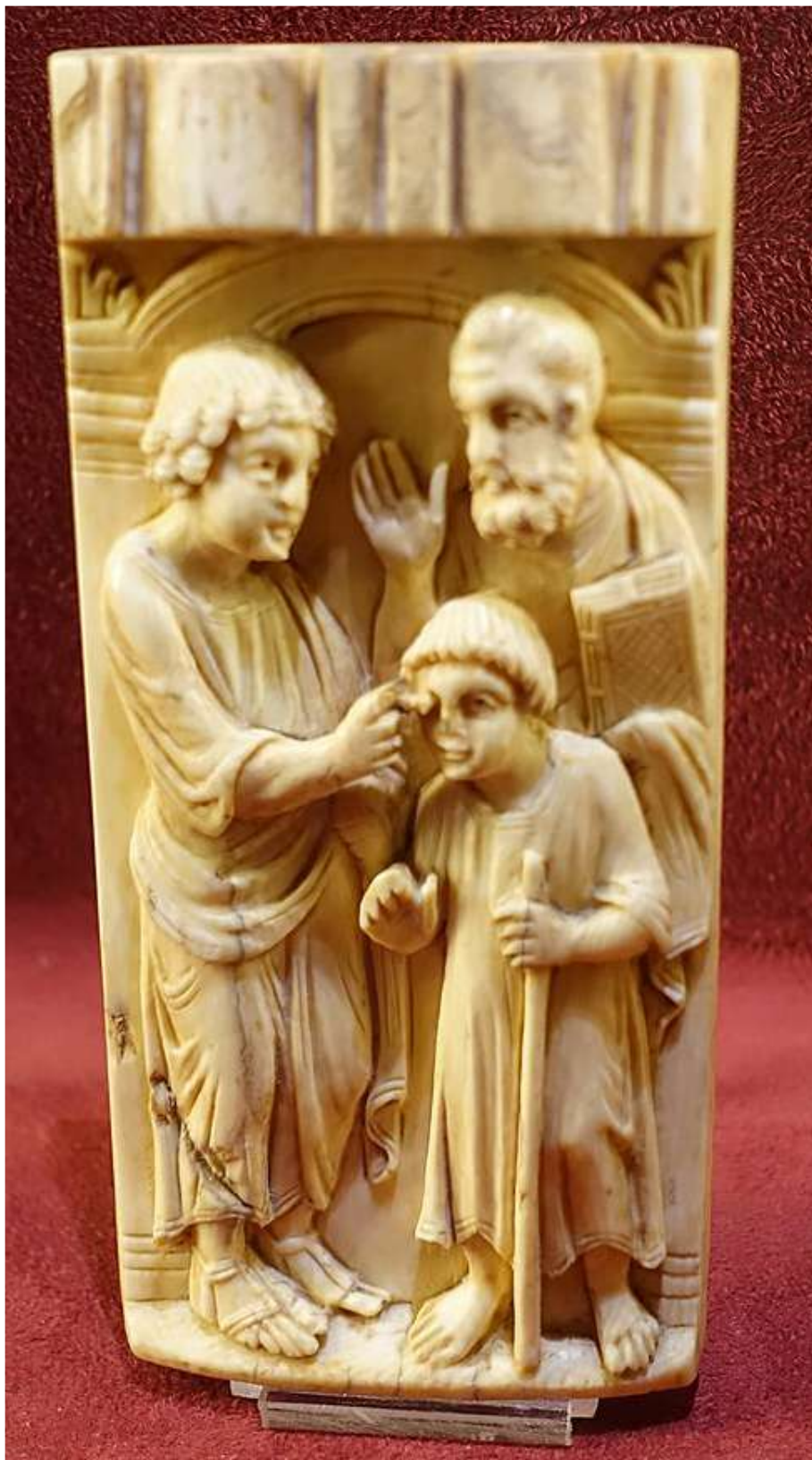
Le immagini che accompagnano i video di questo incontro sulla pagina del sito:

- Duccio da Buoninsegna, Guarigione dell'uomo cieco, Maestà, 1308-1311, particolare.
- Una veduta recente della valle del Giordano. ©photo, Yonatan Sindel/Flash 90.

Una selezione di immagini come commento al racconto della guarigione del cieco di Gerico:



La città di Gerico è situata nella parte occidentale della valle del Giordano, a nord del Mar Morto, in una fertile pianura irrigata da una sorgente naturale, che rende il suo territorio molto adatto all'insediamento in una regione desertica che riceve meno di 25 cm di piogge annuali. Gli scavi archeologici hanno consentito di datare i primi insediamenti intorno al 9.000 a.C. A Gerico viene attribuita grande importanza sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. La Gerico della Bibbia ebraica è situata su un'altura oggi chiamata Tell es-Sultan. La maggior parte delle citazioni del Nuovo testamento riguardano un'area a sud-ovest di Tell es-Sultan che si è sviluppata intorno a un immenso complesso di palazzi costruiti dagli Asmidei e più tardi ricostruiti e ampliati da Erode il Grande. (RiddleMaps.com)



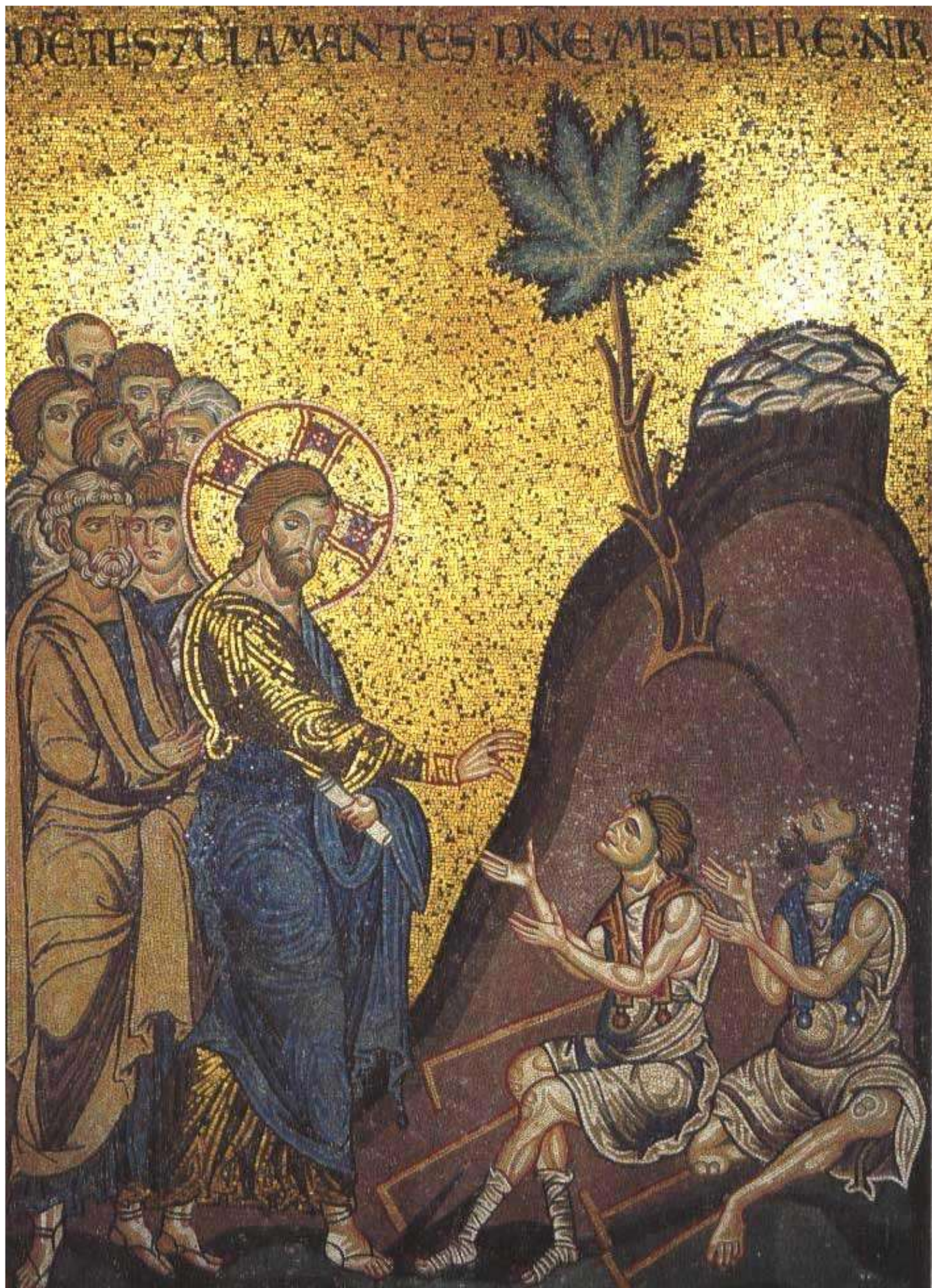
La guarigione di un cieco, coperchio di scatola in avorio intarsiato, V secolo. Musei Vaticani.



La guarigione di un cieco, mosaico, V o VI secolo, Sant'Apollinare Nuovo.



Guarigione del cieco di Gerico, Codex Egberti, Fol 031, fine X secolo.



La guarigione di due ciechi, mosaico, Duomo di Monreale, XII-XIII secolo.



Duccio da Buoninsegna, Guarigione del cieco di Gerico, Maestà, 1308-1311. National Gallery, Londra.



Lucas van Leyden, Guarigione di un uomo cieco, 1531. Museo dell'Hermitage, San Pietroburgo.



El Greco (Domenikos Theotokopoulos), Gesù guarisce l'uomo nato cieco, 1567. Metropolitan Museum of Art, New York.



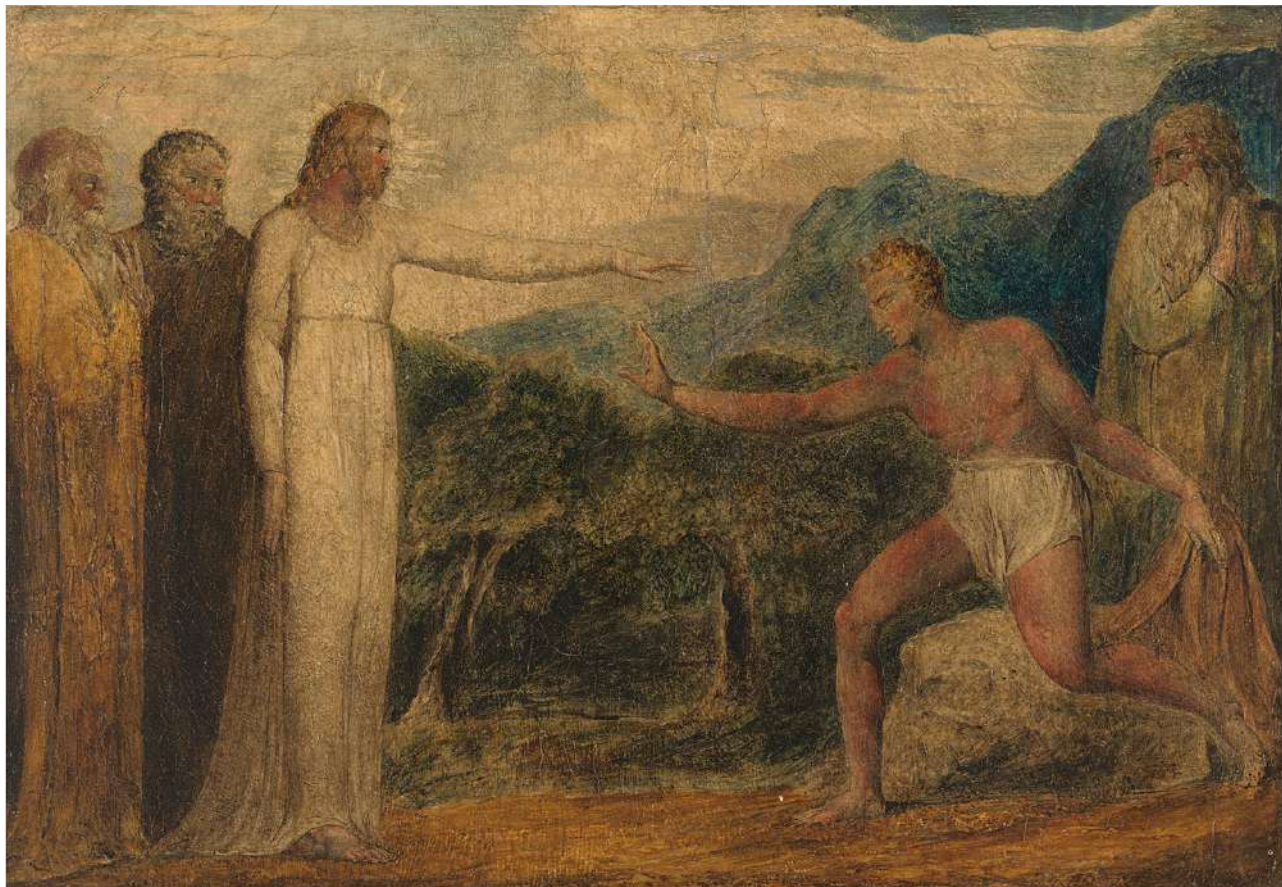
Autore ignoto, Scuola italiana, Guarigione del cieco di Gerico, XVII secolo.



Eustache le Sueur, Guarigione del cieco di Gerico, 1645. Prussian Palaces and Gardens Foundation Berlin-Brandenburg.



Nicolas Poussin, I ciechi di Gerico, 1650. Museo del Louvre, Parigi.



William Blake, Gesù restituisce la vista a Bartimeo, 1799-1800.



Vasili Ivanovich Surikov, La guarigione del cieco di Gerico, 1888. Accademia Teologica di Mosca.